

## *Allegato A – Servizio Civile Universale Italia*

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022**

#### **TITOLO DEL PROGETTO:**

C'E' POSTO PER TUTTI: PERCORSI EDUCATIVI E ANIMATIVI NEI COMUNI  
DELL'UMBRIA

#### **SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

**Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e  
sociale e dello sport**

4. Animazione di comunità
5. Servizi all'infanzia

#### **DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

#### **OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

##### **Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza**

**Favorire l'aggregazione sociale dei cittadini, mediante interventi che mettano al centro la loro educazione e formazione, il loro benessere e la loro partecipazione alla vita culturale del territorio è il principale obiettivo del progetto.** Questo vede gli Amministratori degli enti locali umbri coinvolti impegnati a *“Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”* (Obiettivo 4 Agenda ONU 2030). L'adesione piena a questo goal richiede che tutti i cittadini, dai più piccoli agli anziani, siano responsabili nelle proprie scelte e nei propri comportamenti e attivi nella partecipazione alla vita sociale del territorio. Le tre tappe di un'azione educativa di qualità possono quindi essere così schematizzate:

1. Consapevolezza: di sé, del proprio territorio, della propria comunità (storia, cultura, tradizioni, arte, economia, ambiente, paesaggio, ecc.) e del proprio tempo, anche in relazione alle criticità

- ambientali e alle opportunità legate alla globalizzazione, al progresso tecnico-scientifico;
2. Responsabilità: nelle scelte, nei comportamenti, negli stili di vita, nell'esercizio dei propri diritti e nel rispetto dei propri doveri (rispetto dell'altro, dell'ambiente, delle istituzioni, ecc.);
  3. Partecipazione attiva: per contribuire allo sviluppo del benessere della società in cui si vive può non essere sufficiente il rispetto individuale delle regole, ma occorre spendersi affinché anche gli altri acquisiscano consapevolezza e diventino cittadini responsabili e attivi.

Come illustrato in precedenza nel contesto, il territorio e le comunità afferenti al presente progetto sono caratterizzati un progressivo invecchiamento della popolazione e rischio marginalizzazione, bassa natalità e necessità di intervenire maggiormente a supporto dei servizi alla prima infanzia, scarsa partecipazione giovanile alla vita culturale del territorio. Ecco che un progetto di servizio civile nel settore educazione può dare il proprio peculiare contributo alla piena realizzazione degli obiettivi di aumento di partecipazione attiva e coesione sociale delle comunità, dando qualità all'azione pubblica nel settore educativo e culturale, a beneficio dell'intera popolazione. Per essere efficace, infatti, l'azione educativa deve coinvolgere tutta la popolazione, a partire dai minori e dai giovani, sino ad arrivare agli over 65, con modalità diverse in funzione della fascia di età. Segue dunque una sintesi dei principali obiettivi che le singole sedi di progetto intendono perseguire, declinati in base al target specifico di riferimento cui gli interventi sono indirizzati:

- Minori: l'obiettivo è incrementare le attività svolte dai minori nei vari contesti sociali (asilo nido, scuola, centri estivi, centri aggregativi, associazioni sportive, ecc.) lavorando sul senso di rafforzamento della comunità e sui concetti di partecipazione e coesione sociale. Il momento del gioco diventa così un'occasione per trasmettere ai più piccoli l'importanza del rispetto di sé, dell'altro, delle cose, degli spazi e quindi dell'ambiente. Il gioco, come esperienza di vita e affiancato alla didattica, consente ai minori di sperimentare e di interiorizzare questi concetti, passando così dalla "conoscenza" alla "coscienza". Il momento della refezione scolastica può invece diventare occasione per introdurre percorsi di educazione alimentare (stili di vita sani) ed educazione ambientale (lotta allo spreco, rispetto dei cicli della natura). Il momento dello sport, analogamente, diventa un'occasione di educazione alla salute e ad uno stile di vita sano, oltre a fungere da pretesto per assimilare l'importanza del rispetto delle regole e per imparare a vedere l'altro come avversario e non come nemico, per apprezzarlo come compagno di sfide in un'ottica di inclusività.
- Giovani: l'obiettivo è quello di invitare i ragazzi a giocare un ruolo attivo nella società, facendosi promotori di comportamenti partecipativi ed inclusivi presso i diversi contesti (scuola, famiglia, centri di aggregazione, ecc.). Inoltre, altro obiettivo è dare senso, spazio e sbocchi alle loro energie, competenze ed entusiasmo, attraverso l'organizzazione di eventi e attività culturali, sportive, aggregative e ricreative, le quali hanno anche una funzione specifica di prevenzione del disagio.
- Anziani: l'obiettivo è favorire la partecipazione degli over 65 alla vita sociale del paese, sia per accrescerne benessere e aggregazione sociale, sia per valorizzare il contributo che possono dare allo sviluppo della società. Gli anziani sono infatti depositari del "sapere" e della "memoria" storica del territorio, e possono aiutare le nuove generazioni a recuperare tradizioni, usi, ma anche competenze antiche, proprie di una società più povera ma proprio per questo capace di valorizzare le risorse a disposizione, in linea con i principi della crescita comunitaria.

### **Obiettivo di inclusione sociale: coinvolgimento dei giovani con disabilità**

Oltre agli obiettivi precedentemente esplicitati questo progetto vuole porsi in un'ottica di inclusione garantendo le stesse possibilità di accedere al Servizio Civile Universale anche a

giovani che, per la loro “condizione” godono di minori opportunità. Vuole offrire quindi la possibilità a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità, di partecipare alla vita sociale e al progresso della società attraverso attività di cittadinanza attiva. Il progetto, inoltre, intende permettere a tutti i giovani, indipendentemente dallo stato di disabilità fisica, sensoriale, intellettiva, di sviluppare conoscenze e competenze che possano accrescere la propria formazione personale e professionale.

Con il Decreto del Presidente della Repubblica del 4 ottobre 2013 l'Italia ha adottato il primo “Programma d’Azione Biennale per la promozione dei diritti e l’integrazione delle persone con disabilità”, rappresentando la condizione di persone con disabilità nella sua interezza e per il suo valore, non come un problema assistenziale confinato entro il perimetro delle politiche di “welfare”, ma come un imprescindibile ambito di tutela dei diritti che investe la politica e l’amministrazione in tutte le sue articolazioni, nazionali, regionali e locali.

È ancora infatti in parte diffusa nella società l’idea che la disabilità coincida con difficoltà, sofferenza, impedimento; tale punto di vista ha condotto spesso all’idea che la persona con disabilità non possa essere d’aiuto agli altri e alla società in generale.

Questo pregiudizio potrebbe potenzialmente condurre la persona con disabilità a rinunciare al pieno sviluppo delle proprie potenzialità. La possibilità invece per gli operatori volontari di costituirsi quali soggetti attivi per il progresso della società attraverso la partecipazione democratica allo sviluppo e al progresso della società, contribuirebbe ad abbattere il pregiudizio permettendo agli stessi di percepirsi con le stesse possibilità e opportunità di qualunque giovane di pari età e condizione sociale. È evidente come questo obiettivo progettuale comporti l’impegno dei territori e delle singole sedi di servizio di offrire ai giovani interessati al servizio civile le medesime opportunità di partecipazione e coinvolgimento mettendo a disposizione tutti gli strumenti di facilitazione e abbattimento delle barriere per consentire a tutti di poter contribuire all’espletamento dei servizi e delle attività proposte.

## RUOLO E ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	ATTIVITA'
Umbria	TR	COMUNE DI CASTEL GIORGIO	Educazione	162081	Minori: gestione e organizzazione di interventi educativi e di animazione culturale; supporto CAG Anziani: gestione e organizzazione di attività animative, culturali e ricreative per gli over 65 e presso le case di riposo
Umbria	TR	COMUNE DI FABRO	Educazione	162090	Asilo nido: affiancamento dei minori nelle attività di cura e durante le attività ludico ricreative Progettazione e realizzazione di nuovi interventi in ambito animativo e di aggregazione sociale Trasporto scolastico Supporto Ufficio
Umbria	PG	COMUNE DI FOLIGNO	Educazione	161392	Gestione dei servizi educativi rivolti ai minori 0-3 anni
Umbria	PG	COMUNE DI GUBBIO	Educazione	161415	Supporto Ufficio Istruzione e Servizi al Pubblico, con particolare riferimento alle prestazioni che rientrano nei servizi per la primissima infanzia, come asili nido e strutture educative. Supporto e affiancamento educativo all'interno dei servizi per la prima infanzia
Umbria	PG	COMUNE DI MONTONE	Educazione	161470	Gestione e organizzazione di interventi educativi e di animazione culturale rivolti ai minori Gestione e organizzazione di attività animative, culturali e ricreative per gli over 65 Supporto Ufficio servizi sociali
Umbria	PG	COMUNE DI PACIANO	Educazione	167612	Realizzazione di momenti di incontro e aggregazione per i giovani Realizzazione di momenti di sensibilizzazione per i giovani rispetto alle tematiche dell'Agenda ONU 2030 Supporto Ufficio
Umbria	TR	COMUNE DI TERNI	Educazione	212108	Progettazione, programmazione e realizzazione di attività laboratoriali di educazione ambientale e sviluppo sostenibile Organizzazione uscite in Outdoor education e Servizi Educativi comunali (0/6) Supporto Ufficio

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Umbria	TR	COMUNE DI CASTEL GIORGIO	Educazione	162081	Piazza GIORGIO DELLA ROVERE	SNC	5013	2	1
Umbria	TR	COMUNE DI FABRO	Educazione	162090	Piazza CARLO ALBERTO	15	5015	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI FOLIGNO	Educazione	161392	Via GUGLIELMO MARCONI	3	6034	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI GUBBIO	Educazione	161415	Via CAVOUR	12	6024	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI MONTONE	Educazione	161470	Piazza FORTEBRACCIO	3	6014	1	0
Umbria	PG	COMUNE DI PACIANO	Educazione	167612	Piazza DELLA REPUBBLICA	4	6060	1	0
Umbria	TR	COMUNE DI TERNI	Educazione	212108	Corso CORNELIO TACITO	97	5100	2	0
								9	1

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

9 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi sono richieste la flessibilità oraria e la disponibilità, qualora fosse ritenuto necessario, a prestare servizio il sabato e nei giorni festivi

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

NESSUNO

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Il sistema di selezione prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio con il personale dell'ente di accoglienza per il quale il giovane si è candidato;
- un colloquio di selezione con i selettori accreditati di ANCI Lombardia.

I colloqui sono di norma organizzati convocando i candidati in sedi provinciali. È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo e/o somministrazione di questionari. A seconda della situazione il colloquio potrebbe essere svolto a distanza.

La procedura standard per la gestione del colloquio prevede:

- Verifica della completa conoscenza delle finalità del progetto da parte del candidato
- Verifica della pregressa esperienza presso l'ente
- Verifica della pregressa esperienza nello stesso settore di impiego
- Verifica dell'idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Verifica della condivisione degli obiettivi di progetto
- Verifica generale della motivazione
- Interesse per l'acquisizione di competenze
- Disponibilità particolari
- Capacità di relazione e profilo attitudinale
- Altri eventuali di valutazione

In merito ai punti sopra si utilizzerà check list di domande utili a conoscere il candidato, a comprendere le motivazioni, le aspettative nei confronti del progetto e a rilevare le sue attitudini. Accanto al criterio dell'attitudine alla collaborazione volontaria si indagherà sull'attitudine al lavoro in gruppo o in autonomia, l'attitudine alle relazioni, al controllo e al rispetto delle regole.

Per facilitare l'emersione delle capacità relazionali e attitudinali potrà rendersi necessaria la somministrazione di un questionario di autovalutazione per l'individuazione di specifiche caratteristiche attitudinali.

Inoltre, sempre in risposta ai punti sopra, si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto (ossia del servizio civile, del progetto, della natura stessa dell'ente) e sull'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione al settore progettuale scelto.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e relativa elaborazione delle graduatorie.

## **CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

*Eventuali crediti formativi riconosciuti*

NO

*Eventuali tirocini riconosciuti*

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

## **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Sede di realizzazione*

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

*Durata*

La formazione generale prevede, 44 ore totali, di cui 32 ore di formazione d'aula in presenza e 12 ore di formazione a distanza, modulate come segue:

- 24 ore di formazione d'aula in presenza;
- 8 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 12 ore di formazione a distanza.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

### *Sede di realizzazione*

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

### *Durata*

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 36 ore di formazione d'aula in presenza;
- 15 ore di formazione on line in modalità sincrona, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso.

## **TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

UNA RETE DI RELAZIONI: PERCORSI DI INCLUSIONE SOCIALE NEI COMUNI DELL'UMBRIA

## **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento per tutti.

## **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni



## PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 1

*Tipologia di minore opportunità:*

Persone con disabilità accertate ai sensi della Legge 104/92 (articolo 3, comma 1)

*Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:*

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Si chiede dichiarazione sostitutiva (Art. 46 D.P.R. 445 del 28/12/2000) di possesso di certificazione di disabilità riconosciuta ai sensi della Legge 104/92. Sarà chiesto di autocertificare qual è l'ente che ha rilasciato la certificazione e in quale data è stato emesso il certificato

*Attività degli operatori volontari con minori opportunità*

Sarà premura di ANCI Lombardia e dell'Ente di accoglienza di dare la possibilità al giovane di servizio civile di svolgere le attività previste nella voce "ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI" calibrando, se necessario, l'incarico in relazione alle capacità possedute.

*Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali*

ANCI Lombardia mette a disposizione risorse umane specialistiche a sostegno dei progetti di servizio civile che coinvolgono giovani con disabilità. Per tutta la durata del progetto presso la sede dell'ufficio servizio civile di ANCI Lombardia sarà operativo uno staff di supporto, sostegno e supervisione a tutte le figure coinvolte nel progetto. Oltre che per facilitare il raggiungimento degli obiettivi progettuali di partecipazione sociale e sviluppo di competenze, lo staff specialistico, lavorando in maniera sinergica e in collaborazione con le risorse dell'Ente e, nella misura possibile, con il giovane in condizione di disabilità, si adopererà, attraverso tutte le attività sotto riportate anche a prevenire eventuali situazioni che potrebbero condurre alla rinuncia al progetto da parte del giovane. Di seguito si riportano le figure professionali presenti nello staff con le mansioni previste per ognuna di loro e le risorse strumentali e le iniziative volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

*Risorse umane:*

- **Educatore professionale, esperto in processi formativi:** svolge attività di ascolto e sostegno delle eventuali problematiche emerse nel corso del progetto (raccolta e analisi dei bisogni), realizzazione di azioni di supporto, monitoraggio dei progetti di intervento personalizzati in collaborazione con l'Assistente Sociale dell'Ente, dell'OLP o di altro personale coinvolto nei progetti.
- **Psicologo:** è a disposizione del personale dell'Ente per fornire supporto nella definizione di adeguati progetti di intervento, anche individualizzati, che tengano conto delle competenze e capacità del giovane con disabilità. Si occupa della supervisione in itinere dei progetti e fornisce consulenza psicologica e specialistica agli operatori dell'Ente. Si costituirà quale figura professionale specializzata a disposizione del personale dell'Ente per fornire

indicazioni utili a far sì che il soggetto con disabilità viva l'esperienza del Servizio Civile come professionalizzante e occasione di partecipazione attiva alla vita sociale.

- **Risorse umane nelle sedi di servizio volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.**

Nelle situazioni in cui sono presenti dei giovani con disabilità, le risorse umane nelle sedi di servizio dovranno mettere in atto tutte le misure volte a garantire, attraverso l'abbattimento delle barriere, fisiche e psicologiche, che il giovane con disabilità possa espletare le attività progettuali. Nello specifico i volontari con disabilità potranno usufruire del supporto delle seguenti risorse umane presenti nella sede di servizio: Operatore Locale di Progetto, Assistente Sociale insieme al personale impiegato nella sede di servizio ed eventuali colleghi di servizio civile.

L'OLP sarà di sostegno e supporto alla realizzazione del progetto occupandosi di tutti gli aspetti ad esso collegati. Se necessario potrà fornire maggiore ascolto e orientamento e potrà supportare l'operatore volontario in servizio nella risoluzione di eventuali problemi.

L'Assistente sociale della propria sede di servizio potrà, se necessario, fornire attività di ascolto e sostegno, supporto nell'assegnazione delle attività; accompagnamento e monitoraggio di eventuali problemi e bisogni emersi.

Le risorse dell'Ente dovranno inoltre favorire la stretta collaborazione tra tutti i giovani impegnati nelle attività progettuali: i giovani con disabilità potranno quindi individuare nei loro colleghi un supporto e un aiuto nello svolgimento delle diverse attività, individuando di concerto, ove possibile, dato il tipo di disabilità, quale tipo di supporto sia necessario.

*Risorse strumentali e/o iniziative e/o delle misure di sostegno:*

A seconda delle differenti disabilità e delle conseguenti difficoltà nello svolgere le attività formative potranno essere prospettate e valutate diverse soluzioni.

Si riportano di seguito alcune ipotesi:

- affiancamento e sostegno nello svolgimento delle attività di formazione (supporto e aiuto nello svolgimento delle attività formative a cura di un tutor d'aula).
- potenziamento delle ore previste di monitoraggio del progetto nella sede di servizio (ascolto, accompagnamento nello svolgimento delle attività, supervisione);
- azioni di sensibilizzazione e responsabilizzazione del personale coinvolto nel progetto con particolare riguardo agli altri operatori volontari di servizio civile coinvolti nel progetto.
- Strumenti per facilitare l'accesso al PC nel caso di disabilità motorie (tastiere, mouse, sensori) e sensoriali (screen reader, sintesi vocali, software e dispositivi di ingrandimento).
- Modulare e calibrare le attività formative tenendo conto delle persone con disabilità, anche ricorrendo a facilitazioni in caso di disabilità psichiche e cognitive.

## SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

*Durata del periodo di tutoraggio*

3 mesi

*Ore dedicate al tutoraggio*

30 ore totali di tutoraggio, di cui:

- 24 ore collettive;
- 6 ore individuali.

*Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione*

L'attività di tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Per questo progetto, coerentemente con quanto previsto dalla Circolare del 25 gennaio 2022 recante “Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale - Criteri e modalità di valutazione” le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona;

### ORE DI TUTORAGGIO TOTALI 30



### Attività obbligatorie

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor							3h					
Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor												3h
Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna)							16h					
Incontro collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani)											4h	

### Attività opzionali

Modalità	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese
Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio											4h	

Il tutoraggio sarà anche funzionale per integrare l'orientamento al lavoro con il percorso di certificazione delle competenze (rilasciata ai sensi del D.lgs. n. 13/2013). Le procedure e le modalità relative alla certificazione delle competenze sono descritte nel punto 12 della scheda progetto e negli allegati caricati nel sistema Helios.

#### Attività obbligatorie

Il progetto prevede 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie, così suddivise:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

#### TUTORAGGIO INDIVIDUALE

##### 1. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il settimo mese per una durata di 3 ore

L'incontro prevede la condivisione con l'operatore volontario dei seguenti contenuti:

- Spiegazione del percorso di tutoraggio previsto (finalità dell'attività, tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione).
- Predisposizione di un dossier individuale; inserimento delle prime considerazioni.

- L'operatore volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti che gli competono, un documento, riportando tutte le informazioni e le esperienze significative svolte durante l'anno, dal quale prendere avvio e spunto per un bilancio finale.
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale.
- Ricostruzione, analisi e valutazione dell'iter formativo e lavorativo e delle acquisizioni professionali

## **2. Incontro individuale on line in modalità sincrona con il Tutor - Durante il dodicesimo mese per la durata di 3 ore**

Il secondo incontro con il Tutor è finalizzato per tracciare un bilancio finale:

- Valutazione dell'esperienza in corso.
- Analisi delle abilità e delle conoscenze possedute dal volontario.
- Confronto tra le abilità e le conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione.
- Condivisione del dossier individuale.
- Valutazione della spendibilità e trasferibilità in ulteriori contesti lavorativi del pacchetto di competenze acquisite.

## **TUTORAGGIO COLLETTIVO**

### **1 Incontro collettivo in presenza di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - Durante il settimo mese 2 giornate di 8 ore ciascuna**

Gli operatori volontari inseriti nel presente progetto parteciperanno a un incontro tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti del terzo settore, ecc. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come si redige un cv e sulle modalità di gestione dei colloqui. Inoltre saranno descritti sia i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro, sia la normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Di seguito indichiamo nel dettaglio l'iniziativa prevista.

Nella **prima giornata** attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, gli operatori volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai propri punti di forza e di debolezza in termini di interessi e competenze professionali tecniche e trasversali. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio cv e sarà analizzato insieme agli operatori volontari il cv prodotto apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi e valori professionali;
- variabili che definiscono un ruolo professionale;
- costruzione del progetto professionale;
- valorizzazione delle competenze trasversali (soft-skills);
- strategie per organizzare la ricerca attiva del lavoro;
- costruire il curriculum vitae anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea;
- la lettera di accompagnamento.

Nella **seconda giornata** saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui anche attraverso simulazioni e saranno descritti i canali tradizionali e i nuovi canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web degli enti, motori di ricerca, bandi di concorso LinkedIn, autocandidature, ecc.). In tale contesto sarà illustrata la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (il colloquio, i test, il colloquio di gruppo);
- esercitazioni: simulazione di un colloquio di selezione, presentazione di profili professionali;
- ricerca del lavoro su portali in rete (LinkedIn, Infojobs, ...): guida all'uso;
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro;
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.);
- normativa in tema di lavoro e occupazione.

## **2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) - Durante l'undicesimo mese per la durata di 4 ore**

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro, formazione e volontariato. In particolare si vuole colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse utili per orientarsi. L'incontro prevede una parte di lezione frontale e interattiva e una parte di didattica attiva, con il coinvolgimento in prima persona dei volontari.

Una prima parte sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo in relazione ai progetti e alle attività realizzate: Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk. La seconda parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti direttamente nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Informalavoro, rete Eurodesk: mission e valori, servizi erogati.
- cosa sono i Centri per l'impiego: servizi erogati, individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro.

### *Attività opzionali*

Il progetto prevede 4 ore di attività di tutoraggio opzionale attraverso:

## **1. Incontro collettivo on line in modalità sincrona per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - Durante l'undicesimo mese 1 giornata di 4 ore**

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore: gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- analisi dei canali di accesso al mercato del lavoro;
- cosa sono DID e patto di servizio;
- mappatura territoriale dei servizi;
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili;
- banche dati: cosa sono e come consultarle.